



Roma, 22 novembre 2016

AI MIBACT

Sig. Capo di Gabinetto
prof. Giampaolo D'Andrea

Sig. Direttore Generale Organizzazione
dr.ssa Marina Giuseppone

Oggetto: Nota prot. 11232/2016 a firma del DG Musei - incompatibilità presunta rispetto alle funzioni di caposervizio svolte da dirigente sindacale FP CGIL

La scrivente O.S. ha acquisito la nota di cui all'oggetto, che ad ogni buon fine si allega in copia, inerente una risposta della DG Musei ad una lettera di richiesta chiarimenti da parte di uno Studio legale incaricato dalla FP CGIL Piemonte, rispetto alla decisione di sollevare dalle proprie incombenze lavorative di caposervizio una rappresentante FP CGIL presso il Castello di Racconigi.

Nel merito, oltre a protestare vivamente per i toni contenuti nella nota allegata, a parere della scrivente assolutamente irrispettosi nei confronti di questa O.S., si richiama all'attenzione delle SS.LL. un modus operandi assolutamente contraddittorio nelle decisioni e figlio di un Codice Etico su cui siamo ampiamente intervenuti, purtroppo senza alcun esito.

Per cui ci ritroviamo con decisioni di ripristino nel ruolo di Direzione di funzionari che hanno ricoperto incarichi sindacali e con decisioni come questa in oggetto che invece negano ad un lavoratore di seconda area l'espletamento di mansioni proprie del profilo sulla base di una presunta incompatibilità.

Fermo restando che il comportamento della DG Musei è oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio legale interessato ai fini della inevitabile iniziativa conseguente, appare del tutto imprescindibile un chiarimento rispetto ai seguenti punti:

- resta prioritaria la necessità di una modifica profonda del Codice Etico, la cui interpretazione sulla condizione di incompatibilità estesa a tutti i soggetti che in qualche modo ineriscono le attività interessate offre il fianco ad incursioni del tutto strumentali come nel caso di Torino;
- sulla interpretazione della cosiddetta condizione di incompatibilità ci troviamo interpretazioni differenti ed in alcuni casi contrapposte a seconda della Direzione generale che interviene sul caso specifico. Ci chiediamo quale titolarità deve invece svolgere sul tema la Direzione Generale Organizzazione in quanto soggetto titolare delle relazioni sindacali. Questo al fine di uniformare l'indirizzo applicativo;
- occorre chiarire gli ambiti di applicazione della condizione di incompatibilità legata alle funzioni di Direzione tramite un indirizzo uniforme su tutto il territorio nazionale. Se, ad esempio, si ritiene compatibile o meno la funzione di Direzione di un Ufficio non dirigenziale, questa regola deve valere per tutti i soggetti interessati.

Su quanto sopra esposto si chiede un urgente chiarimento.

Distinti saluti

FP CGIL MIBACT
Claudio Meloni